



foto / photo Michele Pantano



foto / photo Michele Pantano

POMPEII THEATRUM MUNDI

SESTA EDIZIONE / 6TH EDITION

un progetto del / a project by
Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Parco Archeologico di Pompei

Teatro Grande - Parco Archeologico di Pompei
Pompei, Piazza Esedra (Piazza Porta Marina inferiore)

Info: Teatro Mercadante, Piazza Municipio, Napoli
+39 081.5524214 - +39 081.5510336
biglietteria@teatrodinapoli.it

www.teatrodinapoli.it



In collaborazione con



ULISSE, L'ULTIMA ODISSEA...

da / from Omero
regia / directed by Giuliano Peparini

15 - 16 luglio / July 2023

POMPEII THEATRUM MUNDI

un progetto del / a project by
Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Parco Archeologico di Pompei

ULISSE, L'ULTIMA ODISSEA...

da / from Omero libretto Francesco Morosi, Giuliano Peparini
regia / directed by Giuliano Peparini

con / cast
Giuseppe Sartori (Ulisse / Ulysses)
Giulia Fiume (Calipso, Anima di Anticlea / Calypso, Soul of Anticlea)
Massimo Cimaglia (Aedo, Polifemo / Aoidos, Polyphemus)
Alessio Del Mastro (lo spazzino, Anima di Tiresia / the sweeper, Soul of Tiresias)
Giovanna Di Rauso (Circe)
Gabriele Beddoni (Argo / Argos)
Domenico Lamparelli (Eolo / Aeolus)

compagni di Ulisse, viaggiatori bloccati / *Odysseus' companions, stranded travellers*
Gabriele Baio, Michele Barile, Andrea Biagioni, Luca Capomaggi, Dennis Cardinali, Marialena Del Prete, JhonMirco Baluyot Cruz, Luca Gori, Raffaele Iorio, Claudio Lacarpia, Danilo Maragioglio, Christian Pace, Carlo Padulano, Andrea Raqa, Andrea Tenerini

con la partecipazione degli allievi e delle allieve dell'**Accademia d'Arte del Dramma Antico** / *with the participation of the students of the Academy of Art of Ancient Drama*

coro compagni di Ulisse, coro di Aedo, coro di Ino, coro di Hermes, coro di Atena, coro delle Sirene, coro di Eolo / *chorus of Odysseus' companions, chorus of Aoidos, chorus of Ino, chorus of Hermes, chorus of Athena, chorus of the Syrens, Aeolus' chorus*
Vanda Bovo, Althea Iorio, Mariachiara Signorello, Flavia Testa, Marta Parpinel, Elisa Zucchetti, Edoardo Pipitone, Jacopo Sarotti, Andrea Bassoli, Alberto Carbone, Carlo Alberto Denoyé, Matteo Nigi, Moreno Pio Mondì, Francesco Ruggiero, Emilio Lumastro

scene / set designers **Cristina Querzola, Lucia D'Angelo**
costumi / costume designer **Valentina Davoli**
coreografie / choreography **Giuliano Peparini**
musiche / music **Reuben and the Dark**
light designer **Alessandro Caso**
videomaker **Edmundo Angelelli**

assistenti alla regia / assistants director **Tim Vranken, Gianluca Merolli**
assistente coreografo / assistant choreographer **Francesco Sarracino**
assistente costumista / assistant costume designer **Silvia Oliviero**
ideazione e direzione cori cantati / choir conception and direction **Simonetta Cartia**
direzione del coro / choir direction **Elena Polic Greco**
direttore di scena / stage manager **Mattia Fontana**
assistenti direttore di scena / assistants stage manager **Dario Castro, Eleonora Sabatini**

si ringraziano i coordinatori artistici / artistic adviser
Federica Panzeri, Christophe Allemann

produzione / production **INDA - Istituto Nazionale del Dramma Antico**

traduzione a cura di / Italian to English **Cristian Caira**



In un aeroporto come tanti nel mondo, molti passeggeri sono bloccati a causa di una tempesta. Ci sono disturbi meteorologici in tutto il paese. La sala di attesa si affolla di tanti passeggeri che non sono riusciti a tornare a casa, aspettando ore ed ore fino all'annuncio del ritardo massiccio dei voli prenotati o delle cancellazioni. Tra di loro, c'è chi è costretto a dormire sul pavimento o sul sedile, per i disagi causati dai ritardi aerei. Ma, mentre l'aeroporto è costretto a chiudere le piste a causa di queste forti precipitazioni, inizia improvvisamente un altro viaggio. Tra questa folla impaziente, un militare non immagina che il suo incontro con un uomo senza età lo condurrà in una ricerca vertiginosa attraverso l'*Odissea* e il mito di Ulisse. Nella filiazione e nell'eredità di Jean Cocteau che nella sua epoca si sforzò di "risuonare la pelle dei miti" per renderli accessibili a tutti i pubblici, in particolare modernizzando il mito di Orfeo al cinema, Giuliano Peparini traspone l'universalità del personaggio di Ulisse nei panni di un uomo contemporaneo che si trova di fronte alle stesse sfide del leggendario eroe

dell'*Odissea* e che quindi vi assomiglia nelle sue discipline umanistiche. Il DNA artistico del regista Giuliano Peparini, la sua reputazione, originalità e successo, rimangono la chiave di questa creazione originale. Sul palco la musica del gruppo di ispirazione folk-rock Reuben and the Dark, la danza contemporanea e il teatro dialogano in modo fluido, restando al servizio del testo classico originale di Omero, indossato dagli attori della Compagnia Inda. Proiezioni e luci completano la visione poetica di questi quadri, che Giuliano Peparini desidera condividere con il pubblico. Oltre ai viaggi lontani o fermi, scegliendo di trattare il tema di Ulisse, Giuliano Peparini parla del nostro tempo: mette in scena un uomo del XXI secolo che si cerca. Non è nel giusto luogo ed è felice solo quando è in movimento. Non appena ha lasciato i suoi bagagli da qualche parte e crede di aver raggiunto il suo obiettivo, la sua stabilità, è già in cerca di un viaggio e un'esperienza nuova.

Giuliano Peparini

*In an airport like many others in the world, many passengers are stranded because of a storm. There are atmospheric perturbations all over the country. The waiting room fills with passengers who could not make it home – they waited for hours and hours until the announcement of the massive delay, or cancellation, of the booked flights. Among them, there are those who are forced to sleep on the floor or on a seat: the flight delays generate discomforts of this kind. But while the airport is forced to close its runways due to the strong rains, a new journey suddenly begins. Among the impatient crowd there is a military man who does not imagine that his encounter with an ageless man will bring him to do a never ending research through *Odyssey* and the myth of *Ulysses*. In the footsteps of Jean Cocteau, who in his time strove to "resonate the myths' skin" to make them accessible to all audiences, in particular by modernizing the *Orpheus* myth on the screen, Giuliano Peparini updates the *Odyssey*, and in his version of the myth a contemporary man has to deal with challenges similar*

*to those of Ulysses. The artistic DNA of director Giuliano Peparini, his reputation, his originality and his popularity are the key to this original creation. On the stage, the music of the Canadian folk-rock band Reuben and the Dark, the contemporary dance and the theatre interact smoothly, remaining at the service of the Homer's original text, performed by the actors of the INDA company. Projections and lights are also an essential part of the show. With his retelling of the *Odyssey*, Giuliano Peparini talks not only about journeys, but also about our time: he portrays a twenty-first century man in search of himself. He is not in the right place, and he is only happy when he is travelling. As soon as he arrives in some place, he feels the urge to hit the road again and have a new experience.*

Giuliano Peparini

